



CONFAI

Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani
Roma

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE LOMBARDO ALL'AGRICOLTURA GIANNI FAVA
ALL'ASSEMBLEA DI CONFAI**

Fondi Pac, Fava: tagli inaccettabili

29 novembre 2013

(Ln - Bergamo) "Nel messaggio che il presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo Paolo De Castro rivolge a Confai, mi sollecita su tre questioni: agricoltore attivo, aree omogenee e aiuti accoppiati, che sono di competenza nazionale, non regionale". Ha dichiarato così l'**assessore all'Agricoltura della Lombardia Gianni Fava**, partecipando all'VIII Assemblea annuale delle imprese agromeccaniche di Confai, a Bergamo.

TAGLI DEL 55% SU PRIMO PILASTRO - "Io ieri ho abbandonato il tavolo della Conferenza Stato-Regioni, perché contesto violentemente la ripartizione dei fondi - ha riferito l'assessore alla platea -. La proposta di ieri di un delegato del ministro De Girolamo sul primo pilastro della Pac ci dice che i fondi per la Regione Lombardia passeranno dai 550 milioni attuali a 331 milioni. Questo significa un taglio del 55 per cento, se proiettati al 2019, con la modalità della convergenza interna. Inaccettabile".

SOSTENERE BATTAGLIA AGROMECCANICI - Dopo aver approvato in Lombardia l'Albo degli Agromeccanici, lo scorso ottobre, "con la finalità di monitorare il comparto, evitare distorsioni e preparare il terreno a una apertura delle misure del Piano di sviluppo rurale dedicato all'innovazione", l'assessore Fava si è detto pronto "a sostenere la battaglia degli agromeccanici, a patto che le rappresentanze di categoria raggiungano un'intesa".

CONTOTERZISMO STRATEGICO - Dalla riunione di ieri in Conferenza Stato-Regioni, Fava ha portato una buona notizia per le imprese di meccanizzazione agricola. "La proposta del Ministero per la definizione di 'agricoltore attivo' - ha detto - è che basterà essere operatori agricoli iscritti alla Camera di commercio. Ma quando ho chiesto di aprire ai contoterzisti, ieri la risposta è stata 'decisamente no'". Per Fava "il contoterzismo è strategico per molte operazioni in campagna, ma serve una maggiore intesa".

RAGIONARE PER AREE OMOGENEE - Quanto alle 'aree omogenee' citate da De Castro, Fava ha replicato: "Da sempre sostengo che sia necessario ragionare in termini di aree omogenee o di Macroregione agricola, che uniformi il territorio con le misure dei Programmi di sviluppi rurali. Non è una novità, bisogna agire, continuo a chiederlo. Anche perché sulla definizione della Pac siamo in ritardo. La Francia, la Germania, la Spagna hanno già definito le linee operative. Noi no".

AIUTI ACCOPPIATI - In tema di 'aiuti accoppiati', la ricetta di Fava si avvicina a quanto deciso in Francia. "Se accoppiassimo sulla zootecnia potremmo recuperare parte del taglio del primo pilastro, ma devo essere messo nelle condizioni di poterlo fare".

(Lombardia Notizie)